



## LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

### MARIA SS. MATER DOMINI

#### LATERZA (TA)

20 Settembre 2023

*Madre della carità*

*“La carità è paziente, è benigna la carità...si compiace della verità”. (1 Cor 13,4ss)*

La carità è una delle tre virtù teologali (fede, speranza, carità). E' la regina di tutte le virtù e ci dona di amare Dio e il prossimo, come noi stessi. La perfetta carità implica la fede e la speranza. Chi ha fede in Dio onnipotente, spera sempre, anche contro ogni speranza. La carità ci permette di amare con il cuore di Dio e di operare secondo i suoi insegnamenti, non per nostra forza o per obbligo, ma con naturalezza perché è il riflesso dell'amore di Dio che ci spinge. La carità è intesa in senso materiale e spirituale. Chi ha questa nobile virtù, aiuta materialmente il fratello che è nell'indigenza, e chi ha bisogno di progredire nella vita spirituale. Consigliare i dubbiosi, perdonare, confortare gli afflitti, pregare per i malati, per le conversioni, per i bisognosi dell'intera umanità, sono atti di autentica carità, doni preziosi che lo Spirito Santo fa all'anima innamorata di Dio. La carità è l'espressione dell'amore e Dio è amore infinito e carità suprema. Ci ha creati per amore e, dopo la caduta, ha invitato il suo unigenito Figlio, per riaverci a figli. *“In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto, ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore”.* (Is 54,8) Dio ci attira a sé con il suo amore e mostra la carità verso i suoi figli peccatori. *“ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore”.* (Osea 2,21) Dio ci invia lo Sposo, nostro Signore Gesù Cristo, carità senza limite, suo Verbo incarnatosi nel grembo verginale di Maria. Gesù si fa vero Dio e vero uomo, per amore, e ci dà testimonianza di carità infinita, morendo per noi sulla Croce. Non siamo abbandonati alle tenebre della perdizione eterna, per l'antica colpa; la Croce di Gesù diventa gloriosa per noi. Passiamo alla mirabile luce di Risorti, per essere anche noi luce per i nostri fratelli. Siamo chiamati a vivere nella carità, verso noi e il prossimo, rivestendoci della Sapienza divina. **“Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati”**, dice Gesù. *“Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna...La carità è paziente, è benigna la carità, non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità....Queste, dunque, sono le tre cose che rimangono: la fede, la speranza, la carità; ma di tutte la più grande è la carità!”* (1 Cor 13,1.4-6.13) S. Paolo ci descrive le caratteristiche della carità. Il suo inno alla carità può costituire per noi un continuo esame di coscienza. Chiediamo allo Spirito Santo di illuminarci per operare secondo questa nobile virtù per la quale saremo giudicati. La virtù teologale della Carità fu uno dei principali tesori di Maria, Madre della Carità. Durante il suo vivere, Ella ebbe sempre l'anima straricca di carità verso Dio e verso gli uomini. Il suo amore verso Dio superò immensamente l'amore di tutti i Santi; come dice S. Bernardo, superò quello degli stessi Angeli e Serafini del Cielo. Questo suo amore si tradusse in atti di grandi sacrifici, specialmente quando Ella offrì sul Calvario suo Figlio, in riscatto del genere umano. Fu allora che il suo “si” all'Angelo Gabriele, raggiunse la vetta più alta dell'autentica carità. Il prossimo fu oggetto di un amore eroico per la Vergine; Ella offrì a Dio, Gesù Bambino per la salvezza del mondo. Collaborò alla nostra Redenzione, patendo dolori ai piedi della Croce. Tutta la vita di Maria fu un continuo succedersi di atti di carità verso il genere umano. È donna di carità nella quotidianità di Nazareth; quando osserva discreta la diffusione del regno e Lei prega e segue; quando diviene madre dei discepoli, servendo la comunità credente. I discepoli sono in viaggio per annunciare il Vangelo e Lei serve per amore e in silenzio. Guardare a Maria è contemplare la capacità di ascolto e di azione. Questo avviene a Cana di Galilea, Maria interpella Gesù e gli otri si riempiono di vino nuovo e Lei

scompare, custodendo nel suo cuore la Parola di suo Figlio. Maria è sempre dove l'essere umano soffre e geme. Non cessa, in Cielo, di manifestare la sua materna carità, impetrando la conversione per i peccatori, la perseveranza per i giusti, il conforto per gli afflitti. È per mezzo di Lei che noi ritorneremo a Gesù che è venuto a noi da Lei. Un canto meraviglioso alla Madre della Carità, lo troviamo nei versi che Dante fa dire a S. Bernardo nella "Divina Commedia". "...*Qui in cielo Tu sei per noi fiaccola sfolgorante di ardente carità. Sulla terra, tra i mortali, sei fonte inesauribile di speranza. La tua benevolenza non solo soccorre chi chiede la grazia, ma più di una volta, di sua iniziativa, la concede prima ancora che sia chiesta. In te si raccoglie la bontà misericordiosa, pietosa, sconfinata che possa esserci in una creatura*". Imitiamo la Vergine Maria nella sublime virtù della carità perché "*chi sta nell'amore, sta in Dio e Dio in lui*". (1 Gv 4,16) "*Amiamo Dio e il prossimo, e non solo in parole, ma coi fatti e nella verità*". (1 Gv 3,18)

### MADRE DI MISERICORDIA

Così la beata Vergine stessa rivelò a Santa Brigida. "*Io sono - le disse - la regina del cielo e la madre di misericordia; io sono l'allegrezza dei giusti e la porta per condurre i peccatori a Dio. Nessun peccatore sulla terra è privato della mia misericordia. Infatti, attraverso la mia intercessione egli, come minimo, riceve le grazie di essere meno tentato dal demonio*". (Dal libro "Le Glorie di Maria" - S. Alfonso M. de Liguori)

### MEDITAZIONE

*Non vi meravigliate affatto delle vostre debolezze, ma, riconoscendovi per ciò che siete, arrossirete della vostra incostanza ed infedeltà a Dio, ed in lui confiderete, abbandonandovi tranquillamente nelle braccia del celeste Padre, come un tenero bambino fra quelle della propria madre. (San Pio – Ep. IV – Pag. 449)*

### PREGHIERA

Madre della carità

*O Maria, il tuo cuore è colmo di carità infinita; in Te Dio ha infuso il suo Amore e sei Madre del bell'Amore, che dispensa sempre misericordia e carità ai suoi figli peccatori. Insegnaci la Sapienza divina per amare Dio e il prossimo, a tua imitazione. Donaci un cuore nuovo che sappia sempre amare, perdonare, consolare, aiutare, pregare per noi e per l'intera umanità. Adornaci della suprema virtù della carità che "è paziente, benigna, non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta". Madre della carità, con le nostre forze, siamo fragili creature, ma con il tuo materno aiuto, possiamo vivere da amati figli di Dio. Risveglia in noi lo Spirito Santo, per essere animati da buona volontà e camminare con Te, per la via della santità. Amen.*

**LETTURA E MEDITAZIONE:** Osea 2,16-25; Salmo 100; 1 Gv cc.  
3 e 4; 1 Cor 13,1-13

**IMPEGNO DI VITA:** "Ricercate la carità" (1 Cor 14,1)

**PREGHIERA:** Preghiamo per amare Dio e il prossimo.

*Santi Medici Cosma e Damiano  
Vi affidiamo i malati nel corpo e di spirito!*

**Il Rettore**

**con Zelatori e Zelatrici  
Maria Immacolata Bongiorno**